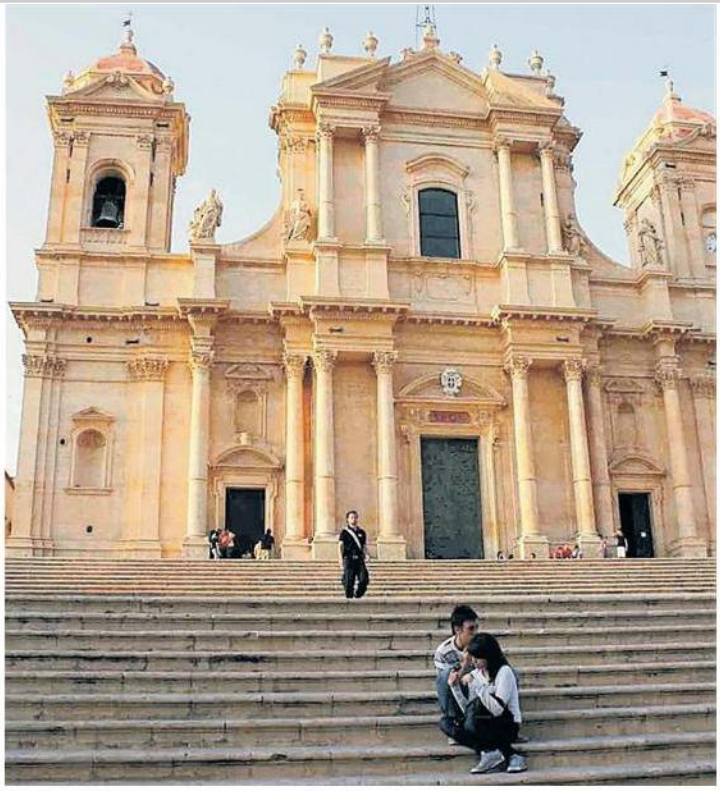
la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596



VAL DI NOTO, SI CERCA PETROLIO

Incubo trivelle sui tesori barocchi

Dall'assessore al Territorio ok a Panther
Nel 2007 le perforazioni furono bloccate

di **Claudio Reale**

Dodici anni dopo, ritorna Panther Oil. E si rinfocola la polemica. La Regione ha dato il via libera alla ricerca di idrocarburi nel Val di Noto alla compagnia texana, che proprio per aver chiesto di trivellare la stessa zona balzò agli onori delle cronache nel 2007, quando contro le perforazioni (poi bloccate) si schierò anche Andrea Camilleri. Ora si ricomincia: il decreto fissa una serie di paletti per la ricerca, fra i quali il divieto di usare esplosivi, l'obbligo di tenersi lontano dalla riserva naturale, dalle oasi di Natura 2000 e naturalmente dai siti Unesco e l'imposizione di farsi controllare dall'università di Catania. In Sicilia sud-orientale, però, è già rivolta.

● *a pagina 4*

AFFARI E AMBIENTE

▲ **La protesta**
Una delle manifestazioni del 2007 contro le ricerche di idrocarburi nel Val di Noto dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco

la Repubblica
Palermo
Musumeci: sniderò gli incendiari pagati dalla Regione
Val di Noto di nuovo le trivelle a casa Montalbano
Palermo capitale italiana del caro-benzina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Val di Noto di nuovo le trivelle a casa Montalbano

La Regione dice sì alla ricerca di idrocarburi da parte della società texana Panther Oil. Le perforazioni nel 2007 furono bloccate in seguito a un appello lanciato da Camilleri. Granata: "Intervenga Musumeci"

di **Claudio Reale**

Dodici anni dopo, ritorna Panther Oil. E con quella si rinfocola la polemica. La Regione ha dato il via libera alla ricerca di idrocarburi nel Val di Noto alla compagnia texana, che proprio per aver chiesto di trivellare la stessa zona balzò agli onori delle cronache nel 2007, quando contro le perforazioni (poi bloccate) si schierò anche Andrea Camilleri. Ora si ricomincia: il decreto, firmato all'inizio del mese scorso dall'assessore regionale al Territorio Toto Cordaro su proposta del dirigente (e suo predecessore) Mario Parlavecchio, dà parere positivo a un progetto presentato a gennaio e fissa una serie di paletti per la ricerca, fra i quali il divieto di usare esplosivi, l'obbligo di tenersi lontano dalla riserva naturale, dalle oasi di Natura 2000 e naturalmente dai siti Unesco e l'imposizione di farsi controllare dall'università di Catania. In Sicilia sud-orientale, però, è già scoppiata la rivolta.

A salire sulle barricate è un altro ex assessore regionale di quell'epoca, Fabio Granata. L'esponente ex finiano, ora in giunta comunale a Siracusa, chiede alla politica di stoppare l'intervento: «Mi appello al presidente Nello Musumeci, di cui conosco la sensibilità ambientale – dice – affinché blocchi e revochi subito tali autorizzazioni che preludono a nuove trivellazioni per idrocarburi in territori Unesco, dove da tempo abbiamo scelto con decisione un modello economico fondato sul turismo culturale e naturalistico e sulla agricoltura biologica e la viticoltura di eccellenza».

Per la Regione, però, non poteva che essere così. Cordaro, innanzitutto, mette però le mani avanti: «Io – scandisce – ho firmato il decreto senza entrare nel merito su proposta del dipartimento. In compenso non mi posso sottrarre per legge a concedere l'autorizzazione per la ricerca. Cosa diversa sarebbe se ci fosse un'attività estrattiva. Possiamo però garantire che l'attenzione è massima, anche grazie ai fitti paletti e alla sorveglianza dell'università». Fra gli altri punti dell'autorizzazione c'è infatti anche un doppio accordo con l'ateneo catanese: una convenzione con il dipartimento «per l'individuazione dei segnali di interesse archeologico» e una con il dipartimento di Geologia «il quale – si legge nel decreto – parteciperà con il coinvolgimento di accademici, tecnici specializzati, studenti e laureandi tesisti, i quali dedicheranno un intero anno allo studio dell'area e realizzeranno di tesi di laurea e pubblicazioni».

Una polemica analoga era già scoppiata nel 2007. A lanciare un forte appello per la salvaguardia della zona dalle pagine di Repubblica era stato Camilleri: l'appello, rilanciato da diversi politici e da Legambiente e poi tradotto dal francese Le Monde, dal Times e dal Guardian, era stato sottoscritto da ottantamila lettori. Nel documento il papà del commissario Montalbano chiedeva che venissero definitivamente e «irreversibilmente» stoppate le concessioni per l'estrazione di idrocarburi nel Val di Noto, concesse nel 2003 dal primo governo Cuffaro. Alla fine la compagnia aveva ceduto alle pressioni, fermandosi spontaneamente. Adesso, a pochi giorni dalla morte dello scrittore, il nuovo via libera. Per quello che secondo gli ambientalisti è un nuovo assalto al territorio.

L'assessore in campo

Fabio Granata, 60 anni, è stato deputato e assessore regionale e vicepresidente della commissione nazionale Antimafia. Oggi fa parte della giunta comunale di Siracusa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato